



2015 Anno europeo per lo sviluppo

il nostro mondo
la nostra dignità
il nostro futuro

Educazione e cultura dell'utilizzazione strategica delle risorse naturali nei processi di sviluppo rurale promossi dall'Europa

Angelo Belliggiano

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, ALIMENTI E AMBIENTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

belliggi@unimol.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Le «declinazioni» dello sviluppo

- Nella narrazione neolibera lo **sviluppo** costituisce la naturale conseguenza dell'affermazione dell'economia di mercato
- La percezione della **dimensione sistemica delle dinamiche globali**, consolidata da nuove **istanze ambientaliste** (solidarietà intergenerazionale sulle risorse naturali o «sostenibilità»), pone in evidenza che i miglioramenti derivanti da un processo di sviluppo **NON possono essere solo economici (crescita)**
- L'espressione sviluppo, a partire dagli anni '80, assume **attributi** come «**sostenibile**», «**umano**», «**locale**», che pur continuando a riconoscere nella crescita il principale fattore propulsivo del benessere, propongono pratiche e rappresentazioni alternative, la cui espressione più significativa è quella del **BES** (Benessere equo e sostenibile) in luogo del PIL (ISTAT-CNEL)

[De Rubertis S. (a cura di), Sviluppo come conflitto, 2010, SiBA Unisalento]

Sviluppo agricolo e sviluppo rurale

- Agricoltura: utilizzazione economica delle risorse naturali
- «Sviluppo agricolo» e PAC
- I paradossi dello «sviluppo» agricolo
- La «(ri-)scoperta» della ruralità
- Le politiche europee per lo sviluppo rurale

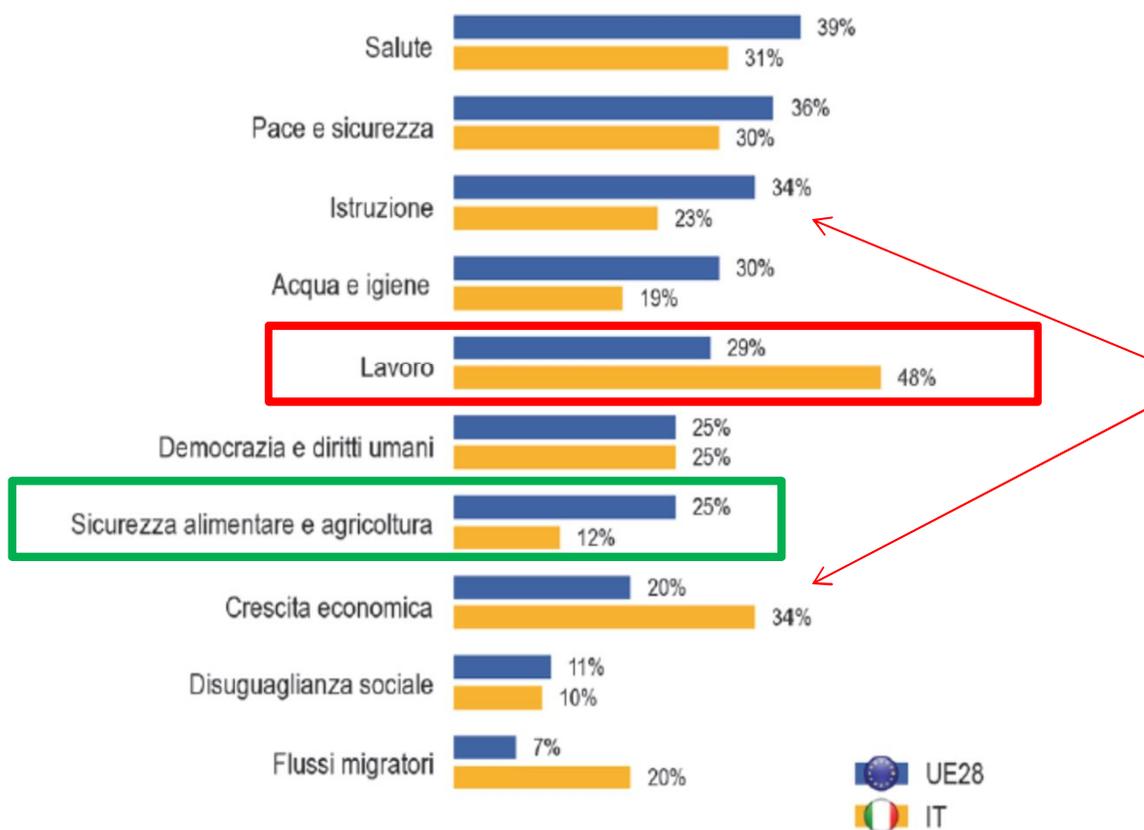
La percezione dello sviluppo dei cittadini europei

L'Eurobarometro 2013 ha fornito un'immagine sorprendente di cosa pensano dello sviluppo i cittadini dell'UE:

- >80% considera gli aiuti allo sviluppo **importanti**
- il 60% pensa che andrebbero **incrementati**
- I due terzi ritengono che la lotta alla povertà nei paesi in via di sviluppo debba essere una delle **priorità** principali dell'Unione europea

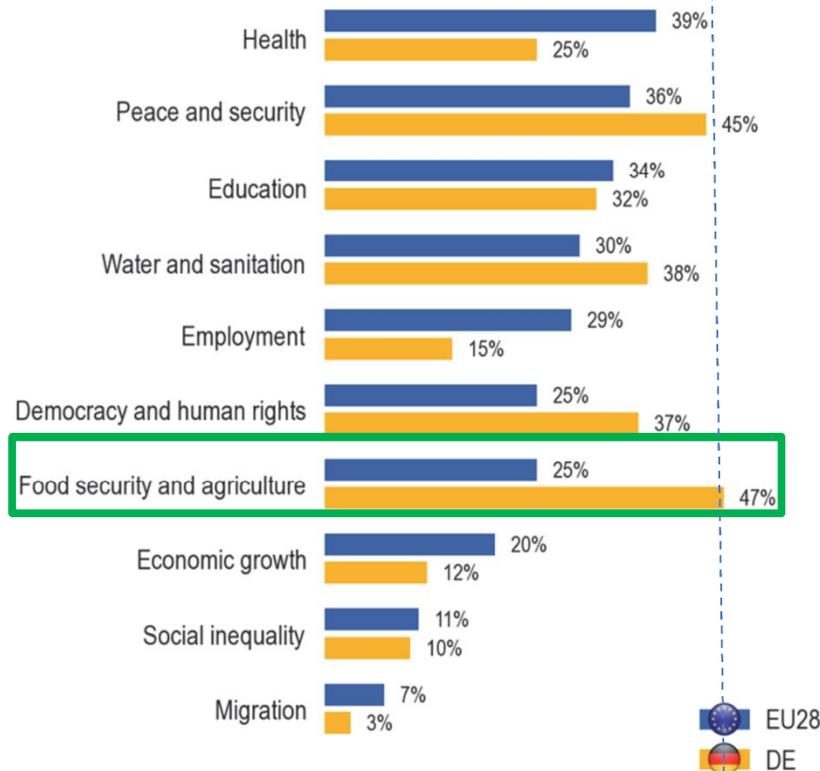
Eurobarometro 2014

QB3. Quali delle seguenti sfide ritiene essere le più pressanti per il futuro dei Paesi in via di sviluppo? (MASSIMO 3 RISPOSTE)

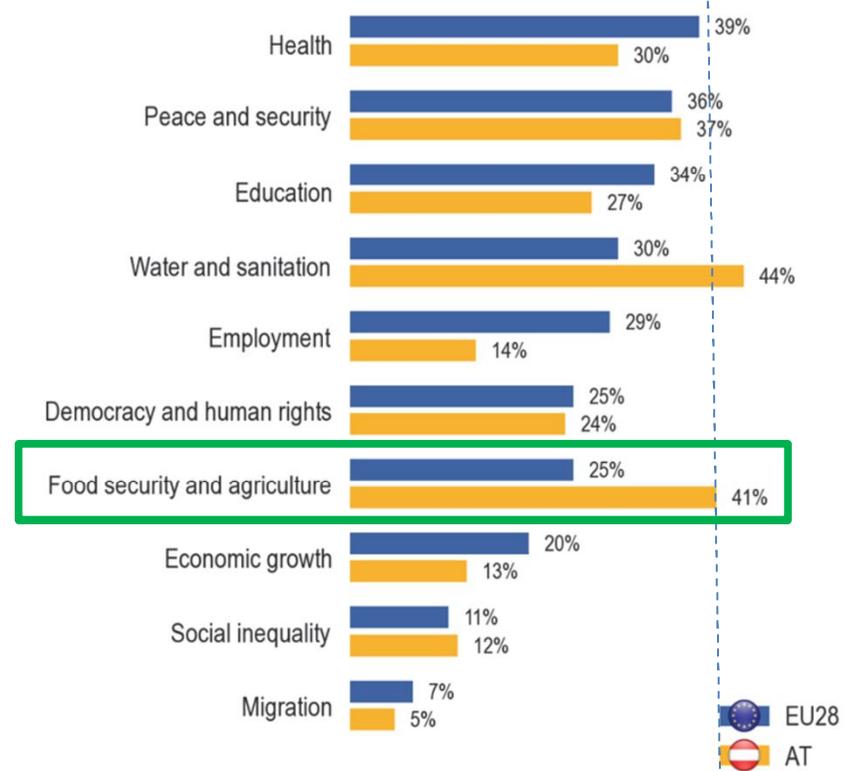


Non tutti la pensano allo stesso modo...

QB3. Which of the following challenges do you consider as the most pressing for the future of developing countries? (MAX. 3 ANSWERS)



QB3. Which of the following challenges do you consider as the most pressing for the future of developing countries? (MAX. 3 ANSWERS)



Brevi note conclusive

- Priorità dello sviluppo: Italia vs Europa (crescita vs educazione; lavoro vs istruzione)
- Sensibilità nazionali in tema di food security e agricoltura
- «Sazietà» e (in-)consapevolezza dei bisogni per uno sviluppo equo e sostenibile